

SICILIA. La dirigente generale del Lavoro, Corsello: «L'amministrazione ha trasferito i 15 milioni per sbloccare una parte dei pagamenti». In ginocchio oltre 14 mila persone

L'Inps: finiti i soldi per la cassa integrazione

● I sindacati: «Niente cig in deroga per 9 mila lavoratori». Rimpallo di responsabilità tra l'istituto previdenziale e la Regione

Ennesima battaglia tra Roma e l'amministrazione regionale. La Cgil lancia un altro allarme: oltre ai 9 mila lavoratori senza più la cig in deroga, ci sono 5 mila disoccupati che non ricevono più la mobilità in deroga.

Riccardo Vesco
PALERMO

●●● In Sicilia ci sono 9 mila persone senza lavoro che non ricevono più neanche i soldi della cassa integrazione in deroga. E ce ne sono altri 5 mila che da mesi non ricevono più le somme della mobilità in deroga, strumento ben più tragico perché rappresenta ultimo passaggio prima della chiusura dell'azienda. Alla crisi che sta mettendo in ginocchio 14 mila siciliani lo Stato e la Regione rispondono con un rimpallo di competenze: l'Inps dice che aspetta i soldi dalla Regione per proseguire i pagamenti ma l'amministrazione regionale replica sostenendo che spetta allo Stato invece stanziare le risorse.

A pagarne le conseguenze alla fine sono oltre 14 mila persone che non ricevono più un euro. L'ultimo caso scoppiato riguarda lo stop dell'Inps al pagamento della cassa inte-

grazione in deroga, uno strumento destinato ad alcuni settori, ad esempio alle del terziario con meno di cinquanta dipendenti. In una nota a firma di Maria Sciarrino, direttrice regionale dell'Inps, l'ente ha spiegato che «dal momento che la Regione siciliana ha raggiunto il limite delle risorse finanziarie assegnate, non può, in assenza delle necessarie risorse, procedere a ulteriori autorizzazioni, né ai pagamenti degli ammortizzatori sociali in deroga già concessi, con i decreti adottati dalla stessa Regione siciliana oltre la disponibilità finanziaria assegnata».

Nella nota la Sciarrino ricorda che «la Regione ha comunicato che l'8 gennaio scorso ha emesso il decreto di trasferimento, in favore del Ministero del lavoro, di 15 milioni di euro per il pagamento degli ammortizzatori in deroga, ma tale somma - sostiene la dirigente - non risulta ad oggi accreditata nelle casse dell'Istituto». Ad ogni modo, conclude l'Inps, «salvo contrario avviso dell'amministrazione regionale, le risorse accreditate saranno utilizzate per il pagamento delle prestazioni precedentemente autorizzate dall'Inps».

Secondo la dirigente generale del



Maria Sciarrino, direttrice regionale dell'Inps

Lavoro, Anna Rosa Corsello, però, spetta allo Stato attribuire le risorse necessarie tanto che «le Regioni - spiega - hanno chiesto un incontro urgente al ministro Poletti al quale è stato trasmesso il fabbisogno finanziario di ogni regione». Anzi, secon-

do la Corsello «la Regione ha già trasferito i 15 milioni per sbloccare una parte dei pagamenti» e per il resto «non ha alcuna posizione debitoria ma è intervenuta per venire incontro alle difficoltà dello Stato».

Secondo Mimmo Milazzo, leader

della Cisl siciliana, in realtà le cose non stanno così perché «l'Inps chiaramente pretende dalla Regione il saldo delle somme anticipate prima della liquidazione del resto». Per Milazzo la colpa del blocco dei pagamenti quindi è della Regione perché «non ha ancora rimodulato i fondi destinati alle attività sociali, in tutto 240 milioni di cui 140 milioni potrebbero essere utilizzati per gli ammortizzatori sociali». Claudio Barone, alla guida della Uil, chiede adesso certezze per i lavoratori: «Non possiamo continuare ad assistere a questo continuo scaricabarile - dice - siamo estremamente preoccupati, ancora una volta è segno che il governo non si assume le proprie responsabilità. Crocetta e il governo convengono le organizzazioni sindacali per consentire di dare certezze a chi oggi dovrebbe vivere con il stipendio degli ammortizzatori».

Anche Monica Genovese della Cgil attribuisce le colpe della crisi alla Regione alla quale «per la cassa integrazione in deroga spetta una quota di finanziamento». Per cui senza cofinanziamento, dice, i pagamenti si bloccano.

Ma la Cgil lancia un altro allarme: oltre ai 9 mila lavoratori senza più la

cig in deroga, ci sono 5 mila disoccupati che non ricevono più la mobilità in deroga, altro strumento destinato ai dipendenti di aziende sull'orlo del fallimento. Questo è accaduto perché il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, dal primo agosto ha stretto la cinghia sugli ammortizzatori sociali stabilendo che chi ha già fruito di altre forme di sostegno come l'Aspi non può accedere alla mobilità in deroga. «Ma questa decisione - attacca Genovese - andava presa mettendo in campo politiche del lavoro attive. Non si può tagliare il sostegno senza favorire occasioni di lavoro». Ci sta provando in Sicilia l'assessore al Lavoro, Bruno Caruso, che ieri ha presentato il progetto Garanzia giovani per favorire l'occupazione.

Intanto, nell'Isola a queste 14 mila persone senza più un euro si aggiungono migliaia di licenziati della formazione che da agosto non possono accedere agli ammortizzatori sociali perché sempre secondo un decreto ministeriale gli enti di formazione non sono imprese ma enti senza scopo di lucro. Su questo fronte è in corso l'ennesima battaglia tra Roma e l'amministrazione regionale. (RIVE*)

FINANZIARIA. L'Anav: «Vogliamo conoscere i programmi della Regione». Asstra: «L'Ente deve all'intero settore circa 150 milioni di euro, tra competenze 2014 e 2015»

Tagli ai fondi per i trasporti, insorgono le associazioni

PALERMO

●●● Un tavolo tecnico dove dirsi faccia a faccia quale deve essere il futuro dei trasporti in Sicilia e avere certezze in un settore che si trascina da anni tra proroghe di concessioni e polemiche. Lo chiede l'Anav, l'associazione degli operatori privati di autolinee, che assieme all'Asstra insorge contro i paventati tagli ai fondi per le autolinee contenuti nella bozza della Finanziaria regionale predisposta dal presidente Rosario Crocetta e dall'assessore Alessandro Baccei.

Il primo motivo di preoccupazione per l'Anav, aderente a Confindustria, che conta 70 aziende di servizi

di trasporto urbano ed extraurbano, per un totale di circa 1800 lavoratori e 50 milioni di chilometri percorsi su tutta la rete siciliana, sono le voci «su ulteriori tagli del 10 per cento che si aggiungono al 20 per cento già sottratto ai nostri bilanci» accusa il presidente Antonio Graffagnini. Mancano soltanto nove mesi alla scadenza dei contratti di affidamento dell'esercizio delle autolinee (all'azienda pubblica Ast, alle municipalizzate e alle aziende private), «e la Regione non ha ancora effettuato la programmazione dei servizi da mantenere e non ha elaborato un piano regionale dei trasporti - sottolinea Graffagnini -. L'Anav ha più volte



Antonio Graffagnini

chiesto un tavolo tecnico di confronto per conoscere i programmi della Regione sul trasporto pubblico. Non dimentichiamo che il 90 per cento della mobilità in quest'Isola è assicurata dal trasporto su gomma, che garantisce gli spostamenti di 30 milioni di passeggeri».

Pochi numeri che danno un'idea della posta in gioco in termini di occupazione, servizi e volume d'affari. «Non solo la Regione non programma e non apre il tavolo - continua Graffagnini -, ma ritarda oltre misura l'erogazione dei pagamenti dovuti alle aziende, mettendone a rischio la sopravvivenza. Gli operatori di autolinee in Sicilia, come tutte le azien-

de d'Italia, riscuotono dai viaggiatori l'incasso dei biglietti e degli abbonamenti e ricevono dalla Regione, per mantenere i prezzi sociali, un corrispettivo medio di 1 euro per ogni chilometro percorso dagli autobus. Il più basso corrispettivo d'Italia, ove la media è di 2,2 euro per ogni chilometro». La prospettiva di affidamento attraverso forme di evidenza pubblica non li spaventa: «Siamo pronti alle gare ma non vorremmo che questo ritardo nella programmazione giustifichi il ricorso a provvedimenti d'urgenza pasticciati» conclude Graffagnini.

E l'associazione trasporti Asstra ricorda che la Regione «deve all'inte-

ro settore circa 150 milioni di euro, tra competenze 2014 e 2015, per servizi già svolti o per crediti già maturati, di cui ben 90 milioni di euro alle sole aziende di servizi urbani». «Ci fa piacere - dice Claudio Iozzi presidente di Asstra - che l'amministrazione regionale guardi al resto d'Italia come esempio virtuoso mai attuato. Ma da questo governo, che sempre e giustamente parla di rispetto della legalità, ci aspettiamo che questa non resti una mera enunciazione di principio. Abbiamo proclamato lo stato di emergenza in Sicilia e richiesto un incontro urgente al presidente Crocetta». (ALTU*)

ALESSANDRA TURRISI

Il giorno 28 gennaio si è spenta in Palermo la

Dott. GEGÈ DI GREGORIO SAVAGNONE

Addolorati lo partecipano il marito Renato ed i figli Luigi, Giancarlo con Giovanna e Sofia.

I funerali avranno luogo domani alle ore 11 presso la Chiesa S. Francesco di Paola.

Palermo, 29 gennaio 2015

Silvana, Carlo e Alessia, Lidia e Giovanni, Aglaia e Giuseppe partecipano commossi insieme a Patricia al dolore di Renato Luigi e Giancarlo nel ricordo della cara

N. D. GEGÈ DI GREGORIO SAVAGNONE

Palermo, 29 gennaio 2015

Il Presidente, la Deputazione, il Collegio sindacale, il Collegio dei Proviviri, i Soci tutti e il personale del Circolo del Tennis Palermo prendono viva parte al dolore dell'Avv. Renato Savagnone e dei figli Luigi e Giancarlo per la scomparsa della moglie Sig.ra

ADOLFINA DI GREGORIO

Palermo, 29 gennaio 2015

Mili e Beppe, Pippo e Mimma e i nipoti tutti comunicano la dipartita della loro cara congiunta

MADDALENA SCHILLACI VEDOVA BOCINA

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10:00 nella parrocchia Gesù Maria e Giuseppe di via Sacra Famiglia.

Non fiori ma opere di bene.

Palermo, 29 gennaio 2015

IMPRESA FUNEBRE SCIMO DANIELE VIA SERRAGLIO VECCHIO N. 14 PALERMO TEL. 337893309 - 091616761

I condomini e l'amministratore di via M. D'Azeglio 2/C si associano al dolore dei familiari per la perdita del

Dott. SALVATORE SANFILIPPO

Palermo, 29 gennaio 2015

I figli, le nuore e i nipoti piangono la dipartita dell'amata mamma e nonna

ROSA ARCARA

I funerali saranno celebrati in data odierna alle ore 10,30, presso la Chiesa di San Francesco di Sales.

Palermo, 29 gennaio 2015

Ferdinando, Filippo, Anna Maria, Antonella e Giangaspere Russo sono vicini a Mimmo Antonio e Roberto per la prematura scomparsa della mamma

ROSA ARCARA

Palermo, 29 gennaio 2015

Rosario e Giulia Scusa con i figli partecipano al dolore di Mimmo Antonio e Roberto per la dipartita della mamma

Signora

ROSA ARCARA CRIVELLO

Palermo, 29 gennaio 2015

Giorno 28-1-2015 si è spento il Signor

GIUSEPPE D'ANNA

Padre esemplare, marito devoto, modello di generosità e monumento al lavoro.

Ne danno il triste annuncio la moglie e i figli.

Le esequie saranno celebrate oggi 29-1-2015 alle ore 10,30 presso la Chiesa SS. Addolorata in Aspra.

Aspra, 29 gennaio 2015

ISIDE - SERVIZI FUNEBRI

Serenamente è andata in Cielo mamma

TINA GIORDANO VEDOVA D'AUBERT

Ne danno il triste annuncio il figlio Federico, la moglie Maria Rosaria e gli adorati nipoti Carlo e Martina.

La Santa Messa verrà celebrata oggi alle ore 11,00 nella Chiesa di San Francesco di Paola.

Palermo, 29 gennaio 2015

WWW.ALFAFONDONCLIT.0916812030 P.ZZA P.P.E DI CAMPOREALE 38 SENZA SUCCURSALI

TRIGESIMO

Nella mente e nel cuore

MICHELA MORELLO IN LUBRANO

Nino, Francesca con Salvo, Giusi

La S. Messa di suffragio si terrà oggi 29 gennaio alle 18,00 presso la Chiesa di S. Tommaso.

Palermo, 29 gennaio 2015

ANNIVERSARIO

29-1-2013 29-1-2015

FRANCESCO FIORE

Ricorderemo per sempre l'amore, l'affetto che ci hai donato e i momenti felici passati assieme a te.

I tuoi cari

Palermo, 29 gennaio 2015

ANNIVERSARIO

2012 2015

In ricordo del

Dr. CARMELO INGUI

La moglie, le figlie, il genero

Marineo, 29 gennaio 2015

GDS MEDIA & COMMUNICATION

Informiamo gli inserzionisti e i lettori che per la pubblicazione di necrologie e annunci economici possono rivolgersi ai seguenti sportelli:

Via Lincoln, 21 - Tel. 091.6627269
(dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 20,00
Sabato e Domenica dalle 17,00 alle 20,00)

Via Alfredo Cesareo, 18 - Tel. 091.6250058
(dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 15,30 alle 19,30 - Sabato dalle 9,00 alle 13,00)

annunci.palermo@gdsmedia.it